

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 12.00
 semestre 7.00
 Un numero separato 0.50
 Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - Via Vittorio Veneto N. 44a - UDINE
 Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
 UDINE - Via Vittorio Veneto N. 44a - UDINE

Tassi e Banche

...amo perfettamente compresi del-
 ato attuale delle cose; ed è perciò,
 nto, che volta a volta, quando rite-
 no utile esporre delle idee o pun-
 vista, che dir si voglia, in merito
 qualche problema che interessa ri-
 vivamente la vita sociale — benin-
 questa nel suo senso e contenuto e-
 omico — lo facciamo sempre, e mol-
 to volentieri, con spirito scervo da o-
 tendenzialità emolumentudina-

vero se mira già a mitigarsi. Poiché,
 in genere, gli istituti bancari in Italia,
 ed anche all'estero, non hanno attra-
 versato né attraversano crisi alcuna: i
 loro bilanci, migliorati di anno in an-
 no, comprovano la loro floridezza e
 la loro potenza e quindi anche la pos-
 sibilità di evitare la rincrudescenza
 percentualistica del tasso.

Poiché non è detto che gli eventua-
 li sbilanci provati dal decrescere della
 valuta vengano affrancati soltanto dal
 la massa dei debitori.

NOI.

TASSO DI SCONTO praticato nei vari stati

Ecco il tasso ufficiale di sconto dei più
 importanti Paesi del mondo:
 America 3.50 per cento; Austria 10; Bel-
 gio 5.50; Bulgaria 10; Ceco - Slovacchia
 7; Danimarca 7; Estonia 10; Finlandia 9;

Francia 6; Germania 9; Grecia 8.50; I-
 talia 7; Inghilterra 4.50; Jugoslavia 7;
 Norvegia 7; Olanda 4; Polonia 10; Portu-
 gallo 9; Rumenia 9; Russia 10; Svezia 5;
 Svizzera 4; Spagna 5; Ungheria 9.

Il tasso di sconto più mite è in Ameri-
 ca, dove vi è maggiore abbondanza di oro
 e di denaro, al 3.50 per cento. In Europa,
 l'Austria, la Polonia e la Russia, dove si
 è tornati alla parità aurea dopo il fallimen-
 to ed il denaro è scarso, il tasso di sconto
 si aggira tra il 9 e il 10 per cento, mentre
 in Svizzera, in Olanda ed in Inghilterra,
 (dove la parità aurea fu lentamente ricon-
 quistata passo a passo data la limitata sva-
 lutazione), il tasso di sconto si aggira tra
 il 4 e il 4.50. Nel Belgio, in Francia, in I-
 talia ed in Cecoslovacchia il tasso di scon-
 to si aggira tra il 5.50 ed il 7 per cento.

Non comprendiamo il perchè le Banche
 del Friuli o meglio quelle di Udine prati-
 chino tassi di sconto che superano l'8.50
 ed anche il 9 per cento. Vorremmo un po'
 conoscere le ragioni che hanno portato a
 questa rincrudescenza.

(N. d. R.)

Problemi economici

Il capitale americano in Italia

La venuta in Italia del nostro am-
 basciatore a Washington sen. De Mar-
 tino, si ricollega a due avvenimenti
 di primaria importanza per l'aspetto
 e l'ordine della nostra finanza, stata-
 le e privata.

A settembre saranno iniziate negli
 Stati Uniti le trattative ufficiali per
 la sistemazione dei debiti di guerra
 e nel contempo allargate le proposte
 per l'investimento di capitale ameri-
 ciano nelle intraprese industriali d'I-
 talia.

Il capitale americano sinora è fat-
 to solo lievi e fugaci apparizioni nel-
 l'orbita delle nostre attività industria-
 li, ma gli assaggi non devono avere
 soddisfatto, in un primo tempo, i
 magnati della repubblica stellata.

Oggi però le cose vanno orienta-
 ndosi verso mete stabili e la serietà dei
 propositi del Governo per agevolare
 l'importazione di capitale estero fan-
 no sperare un afflusso notevole di
 valuta straniera da investirsi nelle no-
 stre industrie con l'acquisto di obbli-
 gazioni e con la diretta partecipazio-
 ne ai grandi lavori pubblici. Lavori
 che unono per la loro necessità e
 per i benefici incalcolabili che deri-
 veranno dalla pronta esecuzione dei
 tanti progetti elaborati ed approvati,
 ma rimasti in sospenso per la tirannia
 delle strettezze dei bilanci.

Mancano veramente del tutto i ca-
 pitoli in Italia?

A questa domanda bisogna rispon-
 dere con franchezza vera e schietta.

La deficienza vera dei capitali in-
 digeni è in proporzione con l'artifi-
 ciosa rarefazione che si soffre oggi
 nel nostro mercato.

La tendenza a tesaurizzare, a depo-
 scitare a piccolo interesse capitali co-
 spicui, a collocare all'estero; i rispar-
 mi rendono acuta questa anemia di
 forze le quali patiscono dell'avversio-
 ne dei più abbienti a rischiare nel
 giuoco attivo dei commerci e delle
 industrie.

Forse c'è di peggio. Nelle banche,
 solo nominalmente italiane, ma in
 realtà semplici appendici di poderosi
 interessi finanziari stranieri e, per
 meglio intendere i germanici, anno
 sperato in questo senso.

Precipitata la B.I.S. con una cata-
 strofe economica senza precedenti, la
 sua rovina coinvolgeva nel disastroso
 rovescio tutte le industrie e banche
 minori sovvenzionate o emanazione
 di essa. L'eredità naturale della posi-
 zione di privilegio di grande banca
 guidata con solidi criteri di avvedutez-
 za e di speculazione, raccoglieva con
 un forte lavoro di sportelli, i depositi
 che i più restii non avevano voluto
 presentare prima per timore che il
 grandioso duello tra le due ban-
 che antagoniste potesse colpire la
 banca dimostratasi in seguito più for-
 te e vittoriosa.

(Ma questa banca immergeva, ci sia
 permessa l'espressione, il fiore della
 nostra attività monetaria e, presa

dal vortice del sistema al quale era
 legata, partecipava in larga misura
 nelle operazioni di investimento all'e-
 stero di capitale nostro.

E questo mentre nel nostro Paese
 che contribuiva alla resurrezione di
 altre nazioni, gemevano industrie im-
 possibilità a reggere la concorrenza
 in quanto prorate dalla esigua dispo-
 nibilità di capitale liquido per una lar-
 ga rinnovazione e miglioramento dei
 loro impianti.

I più timidi spedivano direttamente
 alle banche estere i loro depositi.

A questo si aggiunge la naturale
 resistenza degli italiani ad arrischiare
 i denari nelle industrie.

Ora si profila l'aiuto generoso,
 speriamo così sia anche nelle condi-
 zioni di capitale estero.

Come sarà utilizzato questo aiuto
 e come sarà distribuito il primo con-
 tingente di capitale americano?

Notizie ufficiose parlano di colla-
 borazione intima nello sfruttamento
 delle energie idriche e già nel Pie-
 monte si atrezza il campo per il so-
 ggerire di potenti stazioni idro-elettri-
 che.

L'utilizzazione idro-elettrica sarà
 un grande vantaggio per noi per la
 graduale emancipazione del tributo
 del carbone fossile.

Già abbiamo avuto nella zona di
 confine della Savoia la cessione a
 gruppi finanziari francesi di giacimen-
 ti di ferro sfruttati, sondati meglio,
 dell'Ansaldo-Cogne.

L'esperimento in Sardegna con
 l'affitto o la vendita delle miniere di
 piombo argentifero non è favorevole
 per noi.

Oggi capitali stranieri marciano
 verso l'Italia e i rivoli d'oro dovre-
 bbero essere come sangue nuovo nel-
 le nostre arterie esauste.

Siano i benvenuti questi capita-
 li, ma se dai ripostigli, dove sono ge-
 losamente nascosti, faranno capolino
 i boi gruzzoli nazionali, non sarà ma-
 le che essi si facciano vivi e comin-
 cino ferocevolmente la battaglia per
 la valorizzazione del nostro Paese e
 non lascino occasione per riafferma-
 re, di fronte all'estero, l'animo italia-
 no di tutti gli italiani.

Per iniziare il disimboscamento dei
 capitali giacenti inutilizzati nelle er-
 metiche caseforti non è mai troppo
 tardi né mai sarà compiuto con lar-
 ghezza doverosa.

Ecco quanto a bene dire alla vigi-
 lia che il capitale straniero varca la
 frontiera del nostro Paese per aiu-
 tarlo e per indirizzarlo validamente
 nelle vie della sua ricostruzione na-
 zionale.

È nessuna battaglia sarà più utile,
 di quanto promessa da un alto sen-
 timento civico, di quella condotta da
 uomini che, fidenti nell'energie della
 loro nazione, si pongono alla testa o
 secondano attivamente, la fase nuova
 dello sviluppo italiano.

Zanframundo

Prontuario delle tasse sul bollo

Non è difficile che i commercianti si
 smarriscono nell'operazione giusta delle va-
 rie e troppo numerose tasse sul bollo pre-
 scritte dalle leggi e decreti vigenti; pre-
 sentiamo quindi ai nostri affezionati lettori
 il seguente promemoria che riuscirà loro
 assai utile.

1. Quietanze ordinarie e non conse-
 guenti a scambi di merci: da L. 1 a
 100 L. 0.10; da L. 100 a 1000, L.
 0.50; oltre L. 0.30 per cento o mas-
 simo L. 60 (arrotondando la lira di
 tassa). Non sono ordinarie le quietan-
 ze conseguenti da una convinzione
 precedente registrata o ad una
 sentenza.

2. Quietanze dipendenti da scam-
 bi di merci, redatte su foglio diver-
 so da quello delle fatture: da L. 1 a
 100 L. 0.10; da L. 100 a 1000, L.
 0.50; oltre L. 1, massimo marca a
 sez. semplice. Fare riferimento alla
 fattura bollata ed unire foglio della
 quietanza al foglio della fattura.

3. Quietanze dipendenti da scam-
 bi, ma redatte sulla stessa fattura: e-
 senti.

4. Ricevute di fondi in c. c.
 (Senza indicazione del motivo di pa-
 gamento): L. 0.20. Possibilmente
 astenersene: è bene sostituirle con
 assegni o ricevute regolari.

5. Ricevute di materiali, L. 2. Pur-
 ché non ci sia indicazione del valore
 del materiale.

6. Ricevute di materiali conse-
 guenti a scambio; esenti. Fare rife-
 rimento però alla fattura.

7. Assegni tratti su privati e So-
 cietà non bancarie anche se pro-
 venienti dall'estero: L. 0.20, più da
 L. 1 a L. 100 L. 0.10; da L. 100 a
 L. 1000 L. 0.50; oltre L. 1.

8. Assegni tratti su banche e
 banchieri: L. 0.20.

9. Estratti conto: L. 0.20.

10. Lettere di addebitamento ed
 accreditamento: L. 0.20. Purché non
 si dichiara la causale.

11. Lettere con le quali si accusa
 ricevuta di una raccomandata o si in-
 vita il mittente di inviare la fattura
 se la vuole quietanzata: esenti.

12. Lettere con le quali si riscor-
 tra altra lettera dando benestare al
 suo contenuto: esente.

13. Bolle di consegna di materiali
 dati in lavorazione: esenti. Purché
 non ci sia l'indicazione del valore del
 materiale.

14. Fatture di materiali fra stabi-
 limenti della stessa Società, o fra ma-
 dri e filiali, rappresentanti, commis-
 sionari: da L. 1 a L. 100 L. 0.10, da
 L. 100 a lire 1000 L. 0.50; oltre L. 1,
 massimo (marca a sezione sempli-
 ce). Purché risulti in conformità a
 legge la qualità di filiale, di rappre-
 sentante o di commissario del ri-
 cedente.

15. Fatture di materiali fra com-
 mercianti (sotto le lire 10 tassa da
 bollo unica di centesimi 10); marche
 a sezione doppia: 0.50 per cento ma-
 terie greggie; 1 per cento prodotti in
 genere; 2 per cento prodotti di tus-
 so; 3 per cento prodotti speciali
 (profumi, medicinali, spumanti, ecc.).
 Vedere la classificazione fiscale. Se
 la tassa scambio supera L. 100 deve
 pagarsi all'ufficio postale.

16. Fatture di materiali restituiti
 dal cliente al produttore (scarto): da
 L. 1 a L. 100 lire 0.10, da lire 100 a
 lire 1000 L. 0.50; oltre L. 1 massimo.
 Fare sempre riferimento alla fattura
 iniziale od al gruppo di fatture bol-
 late con la tassa di scambio (marche
 a sezione semplice).

17. Fatture dello stesso materiale
 fornito una seconda volta allo stesso
 cliente (scarti rifiutati di ritorno):
 da L. 1 a L. 100 L. 0.10 da L. 100 a
 L. 1000 cent. 50; oltre L. 1 massimo.
 Fare sempre riferimento alla fattura
 iniziale od al gruppo di fatture bol-
 late con la tassa di scambio (marche
 a sezione semplice).

18. Fatture di lavorazione di ma-
 teriali: da L. 1 a L. 100 L. 0.10 da
 L. 100 a 1000 L. 0.50; oltre L. 0.30
 per cento massimo L. 60 (marche
 a sezione semplice). L'importo deve
 prevalentemente essere costituito dal-
 la lavorazione.

19. Fatture di merci esenti dalla
 tassa di scambio: da L. 1 a L. 100
 L. 0.10, da L. 100 a L. 1000 L. 0.50,
 oltre L. 1 massimo. Prodotti alimen-
 tari e combustibili (marche a sezione
 semplice).

20. Cambiali (vedasi la tariffa A
 allegata al R. D. L. 30 dicembre 1923
 n. 3268).

21. Fatture di materiali proveni-
 enti dall'estero: non applicare più
 nessuna tassa; la tassa di scambio
 viene esatta dalla dogana.

22. Fatture dirette all'estero (e
 colonie): da L. 1 a L. 100, L. 0.10,
 da L. 100 a L. 1000 L. 0.50; oltre
 L. 1 (marca a sezione semplice).

23. Copie o duplicati di fatture o
 di ricevute (già regolarmente bol-
 late all'originale): L. 2 se emesse da
 Società per azioni; L. 3 se emesse da
 altre ditte.

24. Fatture a privati (non com-
 mercianti): da L. 1 a L. 100 L. 0.10,
 da L. 100 a L. 1000 L. 0.50; oltre
 L. 0.30 per mille, con il massimo di
 lire 60 ed arrotondandosi la lira di
 tassa (marche a sezione semplice).

Il valore della lira paragonato alle altre valute

L'agenzia Volta pubblica il calcolo
 di quanto per cento perde o guadagna
 la lira alla fine della settimana scor-
 sa in confronto alle monete degli al-
 tri principali paesi del mondo. Ecco
 la situazione in ordine di miglio-
 ramento.

La lira italiana perde sull'Egitto,
 sulla Svizzera, sulla Germania, sul
 Canada, sulla Svezia, sugli Stati Uniti
 sull'Olanda, sull'Inghilterra e sulla
 Russia circa l'81 per cento; sulla
 Polonia l'80 e mezzo per cento; sull'Ar-
 gentina l'80 per cento; sulla Dani-
 marca il 78 per cento; sul Giappone
 il 77 per cento; sul Perù il 75 e me-
 zzo per cento; sull'India il 75 per cen-
 to; sulla Spagna quasi il 75 per cen-
 to; sulla Norvegia quasi il 73 per cen-
 to; sul Cile quasi il 43 per cento; su-
 la Francia quasi il 23 per cento; sul
 Belgio quasi il 20 per cento; e sul
 Brasile quasi il 15 per cento.

La lira italiana invece guadagna:
 sulla Cecoslovacchia il 22 e mezzo
 per cento; sulla Finlandia il 30 e
 mezzo per cento; sulla Turchia il 31
 per cento; sulla Grecia il 57 e mezzo
 per cento; sul Portogallo quasi il 76
 per cento; sulla Bulgaria quasi l'81
 per cento; sulla Rumenia l'85 per
 cento; sull'Estonia il 99 e mezzo per
 cento; sull'Austria e sull'Ungheria il
 69 e il 96 per cento.

Il costo della vita a Trieste

Il numero indice per il costo della
 vita a Trieste nel mese di luglio
 u. s. (calcolato secondo il bilancio
 tipo settimanale di una famiglia o-
 peraia che ha come base il mese di
 luglio 1920), secondo il deliberato
 dell'Unione statistica delle città ita-
 liane, accettato da tutti i Municipi del
 Regno, è 121.24.

Numero che segna il costo della
 vita per il mese di luglio u. s. con
 un aumento di punti 1.48 rispetto al
 mese precedente.

Si segnala tra le voci in aumento
 le seguenti: il riso di L. 0.20 al Kg.,
 il lardo di L. 1.20 al Kg., l'olio di oli-
 va di L. 0.60 al litro, la frutta di sta-
 gione di L. 0.72 al Kg., il vino di
 L. 0.20 al litro, e le uova di L. 0.05
 al pezzo; in diminuzione si riscontrano
 le patate di L. 0.40 al Kg. e la
 verdura di L. 0.08 al Kg.

Nei capitoli complementari del ve-
 stitiario si verifica pure un aumento
 di L. 0.01 e in quello delle «spese
 varie» di L. 0.21.

Inalterati rimangono i capitoli del
 «calore e luce» e delle «abitazioni».

I noli per gli emigranti

A norma di legge il Commissario
 generale dell'emigrazione ha fissato
 i noli massimi che le Compagnie di
 navigazione dovranno applicare agli
 emigranti durante il III quadrime-
 stre del corrente anno. A seconda dei
 piroscafi i noli variano da un minimo
 di lire 4500 a L. 2500 per la linea
 degli Stati Uniti; d'America; da lire
 1650 a L. 2350 per il Brasile; da L.
 1700 a L. 2400 per la linea del Plata;
 da L. 1900 a L. 2500 per il centro
 America. Dal porto di Trieste i no-
 li sono più elevati di L. 150; per i
 posti di cabina in III classe il sopra-
 prezzo autorizzato è di L. 200 a posto
 da qualsiasi porto del regno.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari eletti nel mese di Luglio 1925. (Elenchi dei sigg. Notai od ufficiali giudiziari comunicati al R. Tribunale di Udine).

Table listing protest cases with columns for name, address, and amount. Includes entries like 'Umberto - Tricesimo 3810', 'Maniago 300', 'Gino e C. - Udine (4 eff.) 10.212.80', etc.

Table listing protest cases with columns for name, address, and amount. Includes entries like 'Azzida di San Pietro al Natison 5000', 'Ditta Viganò di Milano 10.000', 'Ulderico - Udine (2 eff.) 10.000', etc.

Table listing protest cases with columns for name, address, and amount. Includes entries like 'Udine 400', 'Codroipo 1000', 'Torre di Pordenone 361.80', etc.

RECENTE APERTURA! DELLA PRIMARIA FABBRICA VIENNESE DI IMPERMEABILI GIACOMO MAYER Vienna II, Glockengasse 24 (casa propria) Filiale di UDINE Via Aquileia, 14 - Tel. 601 (casa propria) Grande assortimento IMPERMEABILI per Uomini, Signore e ragazzi

Ditta BISUTTI - Udine Piastrelle rivestimento Aratri, Rincalzatori, "Zappini"

Dichiarazione Il signor Cedaro Onorio di Paluzza ci scrive che il protesto cambiario pubblicato nel numero precedente non è di L. 1500 (come risulta anche dal Bollettino dell'Industria e Commercio), bensì di L. 600. Eccolo accennato.

Associazione Agraria Friulana "Sezione Macchine Agrarie" UDINE Palazzo dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Dott. GIUSEPPE DE LEO Specialista per le Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle

CARBONI Fossili inglesi per industrie Antracite - Coke da riscaldamento Servizio a domicilio - Consegne pronte Chiedere listini dei prezzi. Rag. ANGELO PILOSIO - Udine Riva Castello 1 - Telefono 2-72

AUTOMOBILISTI! Visitate le AUTOMOBILI DIATTO CERCANSI SUBAGENTI IN PROVINCIA GUIDO TRANI - Via MANIN, 8 - UDINE

OFFICINA ELETTROMECCANICA FRIULANA Via Montebello 1 - UDINE - Via Montebello 1 Telegrammi: VENTILATOR Telefono N. 454 Deposito, Riparazioni, Installazioni Macchinario Elettrico Riparazioni Meccaniche - Impianti Industriali Agenzia per il Friuli S. A. Ercole Marelli & C. Deposito Istrumenti Elettrici C. G. S. - Materiale Elettrico S. A. Vanossi e Fantini di Milano - Materiale Bergmann Originale PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

MOLINI A PALMENTI con Mole la Ferte TURBINA RUOTA Ingeg. P. Marchetti - Udine SEGHE A NASTRO E VENEZIANE PIRILLE - TOUPIE

PRIMO INALATORIO FRIULANO per acque di Salsomaggiore, altre Sorgenti liquidi medicamentosi, ossigeno, ozono, per Malati di NASO, GOLA, PETTO dott. CERRETTI C. Gabinetti di terapia polmonare e medicina generale Raggi X - Raggi ultravioletti (Sole Artificiale) Pneumotorace - Cure elettriche - Massaggio - Analisi cliniche. UDINE - Via del Sale N. 15 - UDINE Giorni feriali 9 - 12 - 15 - 17

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI CURE officine mediche operatorie UDINE - Via Cussignacco N. 15 Telefono 3-60

Geom. ACHILLE PICCINI Studio Tecnico Amministrativo UDINE - Via Savorgnana, 14 T. 566

Ditta BISUTTI - Udine Lastre da finestra CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

Visite ogni giorno Udine Via Cussignacco, N. 15

GONOROL il miglior prodotto moderno per la cura della BLENORRAGIA (Scolo) Prostatite - Cistite - Catarro vescicale - Pielite Chiasse le urine, eliminandone i filamenti guarisce il brucore e lo stimolo ad urinare In vendita nelle primarie Farmacie Udine e Provincia

BOLZICCO - Novità

Leggi e Decreti

Regio Decreto 25 giugno 1925, n. 1288: Coniazione di monete di bronzo (bese) per la Somalia Italiana.

Art. 1. La Regia zecca è autorizzata a coniare per la Colonia della Somalia Italiana: n. 1.000.000 di monete da due bese di bronzo; n. 750.000 monete da quattro bese di bronzo; secondo le dimensioni, la lega di coniazione, ed il peso stabilito dall'art. 2 del Nostro decreto n. 96 del 28 gennaio 1909 e secondo il tipo ufficiale descritto ed approvato dal Nostro decreto n. 209 del 1. aprile 1909.

Art. 2. Il costo della coniazione è stabilito nella somma di L. 242.362,10 che il Governo della Somalia rimborserà al Tesoro dello Stato.

Il prezzo del pane

In seguito all'inasprimento nei costi dei grani e delle farine, in quasi tutte le città e nei paesi, il prezzo del pane è aumentato. La questione è stata già discussa ed esaminata da tutti i giornali, per cui noi ci limitiamo a segnalare i nuovi prezzi praticati in seguito agli aumenti:

A Udine

Il Forno Comunale ha adottato i seguenti prezzi dal 19 corrente: pane di pasta molle tipo popolare L. 2.10 il chilogramma; pane di pasta molle in filoni L. 2.60; pane di pasta dura cornetto L. 2.80. Anche gli altri forni praticano questo prezzo.

A Gorizia

Il calmere segna i prezzi seguenti: Pane bianco integrale confezionato con farina abburattata all'80 per cento, lire 2.40 al Kg.; pane bianco in forme grosse confezionato con farina di frumento n. 1 superiore, 2.60 al Kg.; pane misto con farina di granoturco al 30 per cento, lire 2.40 al chilogramma.

A Pordenone

La Giunta Comunale ha aderito in parte alle richieste dei fornai ed ha consentito ad aumentare i prezzi del pane limitatamente però alle forme piccole e di lusso, lasciando inalterato il prezzo del pane popolare.

Il nuovo calmere, entrato in vigore martedì 18 corrente, è così fissato:

Pane popolare da 250 a 500 grammi a L. 1.95 al Kg.; pane di forme inferiori a 250 grammi L. 2.50 al chilogramma; pane di forma a cornetto inferiore a grammi 200 L. 2.65 al chilogramma.

E' mantenuto il divieto della vendita a pezzo.

A Osoppo

Anche ad Osoppo il prezzo del pane è aumentato, suscitando qualche protesta da parte della popolazione.

Nelle altre città

Osserviamo che in altre città del Regno gli aumenti sono assai più sensibili che da noi. Ecco alcune cifre indicanti in centesimi i diversi aumenti.

- Milano 35 - Roma 35 - Brioni 20 - Pinerolo 35 - Cagliari 30 - Trieste 40 - Cuneo 25 - Alba 30 - Como 25 - Ferrara 50 - Pavia 25 - Genova 35 - Napoli 25 - Savona 30 - Torino 30 - Modena 30 - Lucca 40 - Firenze 35 - Piacenza 50 - Casale 50 - Reggio Emilia 40 - Brindisi 30 - Alessandria 50 - Rovigo 35 - Bari 35 - Bergamo 25 - Brescia 25 - Padova 25.

Aumenti si verificano pure in proporzione varia ad Imperia, Siracusa, Cagliari.

Falsi francobolli per pacchi

In seguito ad una accertata falsificazione di francobolli speciali per pacchi da lire 3 e 4, tutti i francobolli di detti tagli, con effetto immediato, sono da considerarsi fuori corso.

Conseguentemente i rivenditori ed i possessori in genere sono invitati a presentare i francobolli della specie agli uffici postali, i quali provvederanno per il cambio con le formalità prescritte.

Questo provvedimento è una conseguenza della grave scoperta avvenuta in questi giorni negli Uffici Postali di Milano, ed era necessario anche togliere completamente l'impressione nel pubblico che bolli falsi da 3 e 4 lire per pacchi postali fossero ancora in circolazione.

In attesa di ulteriori disposizioni del Ministero (che molto probabilmente ordinerà la riforma della stampa dei bolli almeno per ciò che riguarda il loro colore), il pubblico che ha bisogno di spedire pacchi postali, potrà servirsi degli altri bolli da una lira, per formare l'importo necessario alla loro spedizione.

Calcolasi che i bolli falsi in circolazione superino l'importo di un milione e mezzo.

Surrogati del caffè

Un decreto ministeriale vieta il confezionamento di surrogati di caffè sotto forma di grani imitanti i chicchi di vero caffè.

Questo decreto... un po' tardivo, e perché no, un po' largo di manica, capita a buon punto. I suoi riflessi indubbiamente si ripercuoteranno nel campo... degli interessati. Beneficieranno invece quei consumatori diretti, che fino ad ora hanno creduto, pagandolo per genuino, sorbire del caffè ritenuto tale, mentre in fondo (dubbi in fatto) altro non era che un surrogato, ben si può dire truffaldino, profumatamente pagato, cioè smerciato con i diritti di prima categoria cui solo spettano ai veri celebrati caffè.

L'autorità governativa certamente impressionata dai molti abusi — e perché chiamarli diversamente? — verificati in questo ultimo scorcio di tempo sul commercio in parola della desiderata bevanda, avvalorata senza equivoci quanto buona parte della stampa (la nostra compresa) andava da tempo, in un modo o nell'altro, rendendo di pubblica ragione... anche se qualche voce deboluccia si alzava a gridare contro il sacrilegio di coloro che ficcavano il naso nelle segrete cose dei chicchi di caffè... un poco disonestucci e ottimi profittatori.

Il movimento dei passeggeri tra Fiume ed Abbazia

Come è noto, il movimento di passeggeri più caratteristico nel nostro golfo è quello che si nota tra Fiume e la Riviera e specialmente tra Fiume ed Abbazia.

Stazioni balneari già preferite da austriaci, cecoslovacchi e ungheresi — Abbazia, Volosca, Laurana e le altre frazioni poste sul golfo nella zona dell'antica Liburnia — hanno dall'altro anno ripreso il loro eccellente posto nel movimento turistico e balneare dei forestieri.

Le graziose cittadine sono stracariche di ospiti; gli alberghi, le pensioni, i ristoranti sono tutti completi. Fra i villeggianti si notano anche molti jugoslavi. Gli italiani non sono molti. Motivo dell'affluenza, oltre l'attrattiva della Riviera, è la grande convenienza che si riscontra nei prezzi in Italia nei confronti degli altri paesi, con le proporzioni dei cambi.

Per avere un'idea del movimento di passeggeri tra Fiume e la Riviera, potranno servire le cifre che seguono. Il servizio come è noto, è disimpegnato dai piccoli piroscafi — salone della Società di navigazione «Costiera» di Fiume.

Ecco le cifre:
1924 - I. sem. passeggeri 116.400
II. sem. passeggeri 193.373
Tot. 1924 passeggeri 309.773
1925 - I. sem. passeggeri 169.717
Anche per il secondo semestre è previsto un forte aumento, tale da far soppassare nell'intero anno i 400 mila passeggeri con una media diurna di oltre mille.

Un notevole aumento dei depositi a risparmio

Durante i primi quattro mesi di questo anno i depositi a risparmio presso gli Istituti di emissione, le cinque maggiori banche di credito mobiliare (Banca Commerciale, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale di Credito e Credito Marittimo), le casse di risparmio ordinarie, le casse di risparmio postali e i Monti di Pietà sono cresciuti di un miliardo e 90 milioni di lire, essendo passati dal 26 miliardi e 530 milioni di lire a 27 miliardi e 620 milioni di lire. Questi dati, che parlano di un nuovo risparmio presso i soci istituti finanziari considerato nell'attuale misura di quasi 300 milioni di lire al mese, stanno a dimostrare che la disposizione del risparmio del popolo italiano continua a manifestarsi con confortante andamento. Tale circostanza deve considerarsi particolarmente importante per il momento in cui il bisogno di denaro per le necessità della produzione si fa sentire in modo positivo e non può trovare soddisfacimento reale e salutare se non negli apperti compiuti dal risparmio nazionale.

Esportazione del vino dall'Istria

L'esportazione del vino dall'Istria nel mese di giugno fu la seguente: da Parenzo: per Trieste ettolitri 2374.51; per Pola 1099.11; per Fiume 1022.80; totale ettolitri 4496.42.

Da Isola: per Trieste ettolitri 291 e 60 litri; per Grado 16.05; Totale 307.65.

Da Rovigno: per Trieste ettolitri 137.34; per Brioni 1.23; per Pola 0.67; Totale 139.24.

Da Umago: per Trieste ettolitri 1296.19; per Grado 29.67; per Fasana 0.86; per Pirano 16.85; per Salvo 3.11; Totale 1346.68.

Totale esportazione mese di Giugno ettolitri 6289.99.

Totale esportazione dal 1 gennaio al 30 giugno scorso ettolitri 3 mila 598 e 29.

Dott. FEDERICO CEPPARO

UDINE Via Aquileia 9
MALATTIE POLMONARI
Raggi X - Pneumotorace terapeutico - Sole artificiale di alta montagna - Diatermia - Cura delle malattie reumatiche, delle malattie delle donne (infiammazioni croniche, tumori, perdite sanguinose ecc.), delle malattie dei capelli, barba ecc.

Il giovedì e la domenica a Portogruaro (impianto Raggi X).

TASSA SUGLI SCAMBI - PREZZI MEDI DEI VINI E DELLE CARNI

L'Intendenza di Finanza del Friuli ha diramato a tutti i Comuni della provincia la seguente circolare in data primo agosto: «D'intesa colle due Camere di Commercio e d'Industria della Provincia, si fa conoscere che la validità della Circolare Intendentizia del 30 marzo n. s. N. 8611, che stabiliva agli effetti dell'applicazione della tassa sugli scambi i prezzi medi dei vini per il decorso trimestre, viene prorogata a tutto settembre p. v.

Si aggiunge che i relativi prezzi si considererebbero validi anche per tutti quei Comuni che non inoltrassero all'intendenza entro il termine di 10 giorni le proprie osservazioni.

Richiamandosi pure alle predette Circolari Intendentizie, si rileva che, ai termini del Regolamento per l'applicazione della tassa comunale sul bestiame nella Provincia del Friuli compilato dalla Giunta Provinciale Amministrativa ed approvato con R. Decreto 22 gennaio 1925, nei Comuni in cui la tassa comunale sul bestiame si riscuote con percentuale sul valore medio, questo è stabilito per la Provincia come segue:

Buoi L. 3200 - Tori 3300 - Vacche da latte 2500 - Suini 700 - Capre 250 - Pecore 150.

E pertanto giusta le norme citate nella predetta più volte citata circolare, questi prezzi medi saranno da applicarsi fino a revoca nei Comuni suddetti anche agli effetti dell'accertamento della tassa sugli scambi.

Curiosità

Temi d'attualità: il ghiaccio

Se è vero che tutte le cose vogliono essere di stagione, c'è allora alcunché di più delizioso di una bibita ghiacciata, quando fa caldo e noi si gocciola che è un... piacere?

Il ghiaccio nell'antichità

Si crede dai più che la bibita ghiacciata dati dal giorno che l'uomo trovò il segreto di fabbricare il ghiaccio. Non è vero.

La bibita ghiacciata... ha una barba assai lunga. Figurarsi che noi la troviamo alla tavola degli antichi romani. E anche a quella degli ebrei.

Gli antichi si procuravano il ghiaccio per l'estate generalmente così: essi scavavano enormi fosse, le riempivano della neve caduta durante l'inverno, dopo di che la coprivano di rami, paglia e stoffe grossolane. Elogabalo, invece, faceva accumulare la neve all'aria aperta, ma in montagne così spesse che ne rimaneva una sufficienza per gli usi estivi, nonostante l'inevitabile scioglimento. Era costume dei romani di non far solo colare il vino o l'acqua attraverso la neve, ma di presentare le frutta sopra monticelli di neve.

I pozzi o fosse di neve erano profondi e si aveva cura di praticarli in posti che restassero costantemente all'ombra. Se ne praticavano persino sotto le montagne. Un mancanza di pozzi si faceva ricorso alle grotte naturali.

Pozzi di neve tutt'ora infatti esistono qua e là anche in Italia. Ai Campi d'Annibale, per esempio, cioè, sotto monte Cavo, vi son quelli di proprietà del Comune di Roma. Funzionano finché il prezzo del ghiaccio artificiale non vince la concorrenza. Nulla di più facile, venti anni fa, che incontrare per le strade di Roma, durante l'estate, carri di neve; ebbene, tutti provenivano dai famosi Campi di Annibale.

La bevanda dei signori

Sebbene il ghiaccio non fosse conosciuto dagli antichi, non era però d'uso comune. Ragione per cui Giovenale chiamava la bibita ghiacciata la «bevanda dei signori». Tuttavia, almeno a Roma, non tardò a diventare la bevanda di tutti. All'epoca dello Impero, ecco il ghiaccio in vendita per le botteghe; e non solo d'estate, ma per tutto l'anno.

Nell'Evo Moderno, l'uso del ghiaccio si generalizzò come non mai, diventando una vera passione. Nonostante che si pagasse abbastanza caro, vi era chi ne consumasse parecchie libbre al giorno. Si dice che la casa della regina di Francia ne consumasse, ogni giorno, 800 libbre.

ETTORE CICUTTINI, redattore resp. UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

Ditta BISUTTI, Udine - Tuberia Gres

MARIO PEDRIONI

PITTORE - DECORATORE

- DECORAZIONI MURALI - INSEGNE
VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE
FINITI LEGNI - MARMI - TIRATURE A SMALTO
APPLICAZIONE CARTA DA PARATI
PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA
ESECUZIONE ACCURATA
ASSUME LAVORI IN PROVINCIA

UDINE

Via Aquileia 71
Telefono 221

STUDIO M. PROVISIONATO & G. BERTONI - UDINE

Soc. An. GANZ di Elettricità Budapest - Rappresentanza e Deposito - Motori - Dinamo - Alternatori - Contatori ecc.
Soc. An. Istrumenti di Misura C. G. S., Monza - Deposito - Amperometri - Wattmetri - Registratori - Trasformatori di Misura ecc.
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C., Torino - Deposito - Fili Rame Smaltati - Contori Isolati - Cavi - Cordonecini ecc.
Apparecchiatura per alta e bassa tensione
IMPIANTI COMPLETI DI CENTRALI TERMO E IDROELETTRICHE, DI MOTRICE - DI LINEE AD ALTA E BASSA TENSIONE DI CABINE
SFORMAZIONE E SMISTAMENTO
Laboratorio taratura e riparazione contatori
PROGETTI - PREVENTIVI E VISITE A RICHIESTA

ESTRATTO - POMODORO EXTRA MARCA CAMPANA

Conf. Calda & C.

PARMA - Sala Braganza - PARMA

Rappresentante esclusivista
LORENZO GINO PASTORI - UDINE
Depositaro G. Bergagna
Udine, Via Marsa

BOLZICCO - Cravatti

Prezzi veramente convenienti

Le migliori POSATE in Alpaca Brunite Ossidata-Argentata UNICO DEPOSITO ESCLUSIVO presso LA VITRUM di M. MARTINI

SIBERIA In migliore Ghiaccio per famiglie ed esercizi

Deposito completo dei vasi originali WECHE per conservare Frutta, Legumi, Erbaggio.

Latteria Friulana - Grado

Via Orseolo, 2 - vicinissimo al Grand Hotel S. Giusto

Specialità in JOGURTH sempre pronto, latte di prima qualità, burro, uova della giornata, ecc.

Proprietario SINGIO GIUSEPPE

Telefono 2-90

VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE
ARTICOLI CASALINGHI
E DA REGALO

Della Fabbrica Bisutti - Udine
di R. BOLZICCO & A. DE CAMPO - Via Poscolle, N. 4

Deposito

LASTRE DA FINESTRE

TUBERIE DI GRÉS

PIASTRELLE SMALTATE DA RIVESTIMENTO

ANTICA DITTA

PIETRO VALENTINUZZI - Udine

Commercio all'ingrosso salumi di mare. - Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. - Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. - Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.

Manici e Cordoli per Fruste

Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d'Ungheria detto Mascherocio. - Conceria propria.

Negoziò recapito: Via Poscolle N. 50

LE NOSTRE CONFEZIONI SONO LE MIGLIORI

PER ELEGANZA

CONVENIENZA

E QUALITÀ

Abiti fatti da L. 120 in più - Abiti su misura da L. 350 in più

= ASSORTIMENTO DI STOFFE ESTERE E NAZIONALI =

Sartoria Civile e Militare di 1° ordine

MAGAZZINI MILANESI di REZZOLI & C.

UDINE - Portici Palazzo Municipale (lato Via Rialto) - UDINE